

# EQUITÀ E SOSTENIBILITÀ: DUE PAROLE PER DEFINIRE LA MISSION DELLA CASSA DI PREVIDENZA



DIEGO BUONO

L'approvazione del bilancio consuntivo per il 2017 da parte del Comitato dei Delegati CIPAG ha evidenziato una serie di dati positivi che hanno confermato le nostre aspettative: fra questi il risultato economico di 36,2 milioni di euro (cioè 6,1 milioni in più rispetto al consuntivo 2016) e il patrimonio netto che sale a 2.323,2 milioni di euro dai 2.287 milioni del 2016; mentre, per quanto riguarda la gestione previdenziale, il risultato è di 51,6 milioni di euro rispetto ai 41,4 milioni del 2016. Altro dato di fondamentale importanza è poi — dopo un decennio di crisi — la conferma del trend positivo per la professione, con un incremento dei redditi pari al 3,2% che, a nostro avviso, è la migliore risposta per la gestione di questi anni, orientata a sostenere gli iscritti e la professione, pur continuando a potenziare il loro welfare e senza venir meno ai principi della sostenibilità di lungo periodo. Proprio quest'ultimo, del resto, è il nodo di maggiore importanza per chi ha la responsabilità di un ente previdenziale: la sua sostenibilità a lunga data. Al di là dei problemi di contingenza immediata, infatti, l'imperativo della sostenibilità a 50 anni impone di preoccuparsi anche di problemi 'generazionali' e di trovare il modo di risolverli. E di certo fra questi rientra l'andamento demo-

Siamo lieti di pubblicare il contributo del Presidente della Cassa Previdenza Geometri che illustra i risultati raggiunti e le strategie a monte, riepiloga i punti fondamentali delle azioni compiute e definisce la filosofia di gestione adottata negli ultimi anni. Una gestione orientata a sostenere gli iscritti e la professione, pur continuando a potenziare il loro welfare e senza venir meno al punto più importante che è la sostenibilità a lunga data. Un obiettivo che sarà possibile raggiungere con un continuo ed attento monitoraggio di tutti i fattori che contribuiranno a determinare il risultato finale. Tra questi: l'orientamento rivolto agli studenti per recuperare le 'iscrizioni perdute', combattere il fenomeno dell'evasione e adottare una politica di sostegno in favore delle giovani generazioni.



grafico in atto nel nostro Paese, con una curva in base alla quale — come è stato calcolato — non più tardi del 2060, un italiano su 3 sarà over 65. Se si pensa che, nel sistema pensionistico italiano, già nel 2030 si è individuato l'“anno zero” in cui registrare una sproporzione fra numero di pensionati e numero di lavoratori, la gravità della situazione è evidente.

È appunto in quest'ottica di sostenibilità a lungo termine che la CIPAG ha messo in campo una serie di iniziative con le quali siamo riusciti ad ottenere quel sostanziale equilibrio che permette la sostenibilità a 50 anni del nostro Ente. Ed è evidente che questo percorso, questa attenta strategia deve essere continuata ed anzi rinforzata. In questa “mission” — non impossibile ma certamente difficile e impegnativa — mi spingerei a dire che la parola chiave è “monitoraggio”: un continuo ed attento monitoraggio di tutti i fattori che, poi, contribuiranno a determinare il risultato finale.

**LA CIPAG, IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE, HA MESSO IN CAMPO UNA SERIE DI INIZIATIVE CON LE QUALI SIAMO RIUSCITI AD OTTENERE QUEL SOSTANZIALE EQUILIBRIO CHE PERMETTE LA SOSTENIBILITÀ A 50 ANNI DEL NOSTRO ENTE.**

## ORIENTAMENTO E COMUNICAZIONE

Partendo dall'inizio, in questo ideale elenco la prima voce da considerare è quella delle iscrizioni. In questi anni, per effetto — oltre che della crisi — anche della riforma che ha introdotto lo spiacevole (e disorientante) acronimo CAT in sostituzione del vecchio titolo di geometra, la nostra professione ha perso non poco terreno rispetto al passato. Ma l'investimento fatto dalla nostra Cassa in forte sinergia con il CNG in diversi progetti tra cui “Georientiamoci, una rotta per l'orientamento”, rivolto agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria inferiore, già sta dando i suoi frutti nel recuperare le ‘iscrizioni perdute’. Stiamo inoltre sviluppando e avviando una serie di iniziative sul fronte della comunicazione che ci supporteranno nel restituire il giusto lustro alla figura del geometra.

## CONTRIBUIRE PER COSTRUIRE

Ecco un'altra voce sensibile, da sottoporre a un continuo ed attento monitoraggio. Come noto, in effetti, i nuovi parametri obbligano le Casse previdenziali a misurare in un tempo più lungo le prospettive della loro salute e sostenibilità economico-finanziaria anche e soprattutto in rapporto all'andamento del reddito di categoria, con bilanci da proiettarsi nell'arco di 50 anni e la necessità di distribuire il peso di questa fondamentale operazione su tutta la platea, così da garantire anche alle giovani generazioni una tutela previdenziale adeguata (anche se meno generosa di quella delle generazioni precedenti). È appunto in questa prospettiva, e sempre con conti trasparenti e pubblici, che la CIPAG calcola il contributo minimo soggettivo e quello integrativo che, nel tempo, assumono la funzione di vantaggio ‘vitale’ per gli iscritti. Questo continuo monitoraggio ci consen-



**È DI VITALE IMPORTANZA PER LA CASSA CONTINUARE NELLA POLITICA DI SOSTEGNO IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI, CON AGEVOLAZIONI SUI CONTRIBUTI PER I NEOISCRITTI, I PRESTITI AGEVOLATI, LA POSTA CERTIFICATA, L'ASSICURAZIONE PROFESSIONALE GRATUITA, GLI INCENTIVI ALLA FORMAZIONE E I CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ.**

te, anche per merito del metodo contributivo — sicuramente più equo anche se meno generoso del sistema retributivo in uso fino al 2007 — di conservare nel lungo termine gli equilibri previdenziali con attenzione ai nuovi e ai vecchi iscritti, alle loro diverse identità e carriere professionali. Anche a questo fine, ritengo di vitale importanza per la Cassa continuare nella politica di sostegno in favore delle giovani generazioni, con le agevolazioni sui contributi per i neoiscritti, i prestiti agevolati, la posta certificata, l'assicurazione professionale gratuita, gli incentivi alla formazione e i contributi a sostegno della maternità. A tutto questo è finalizzata la contribuzione richiesta agli associati. E sarebbe dunque già un risultato fondamentale, per me, non sentire più un collega parlare di “tasse” riferendosi ai contributi per la Cassa. Perché non è di una tassa che si tratta, ed è ben altra la posta in gioco: cioè prepararsi ad una futura prestazione e assicurarsi il welfare, essendo solidali all'interno della categoria. Il che fa una differenza enorme, a mio avviso, perché solo così gli iscritti potranno avere una visione diversa, più ampia e conforme al vero di ciò che siamo e rappresentiamo per loro.

#### **LA CORRETTEZZA A BENEFICIO DI TUTTI**

In questo stesso ambito, un altro aspetto da monitorare con la massima attenzione riguarda la nota sempre dolente dell'evasione. E non mi riferisco certo a quelle situazioni di momentanea fragilità dell'associato, dovuta a tempi di dura crisi e dunque a cause di forza maggiore: situazioni cioè

meritevoli di assistenza morale oltre che economica. Piuttosto, il monitoraggio deve concentrarsi sulle grandi morosità legate a comportamenti scorretti prolungati nel tempo, che non contribuiscono alla solidarietà della categoria e anzi pongono in seria crisi l'intero sistema previdenziale e professionale. Sono appunto queste le situazioni che è giusto perseguire con ogni forza e mezzo a nostra disposizione, sia nei confronti dei grandi morosi che negli iscritti al solo Albo che esercitano attività professionale.

#### **EQUITÀ E SOSTENIBILITÀ**

In definitiva, la nostra serietà e la nostra ragion d'essere si manifestano nel trovare le soluzioni perché a tutti gli iscritti venga garantita una prestazione previdenziale adeguata — cioè quel tasso di sostituzione minimo indicato nel 50% dalla UE. E questo deve essere assicurato anche guardando a quel fatidico 2030 e poi al 2060: cioè anche a coloro che si iscrivono alla nostra Cassa oggi. Tale obiettivo non può che essere raggiunto attraverso un monitoraggio continuo e severo dei parametri che rendono sostenibile il sistema alla sua base. A questo fine la Cassa farà ogni sforzo per promuovere ogni iniziativa utile a migliorare sia la tenuta economica dell'Istituto, in un'ottica di equità, sostenibilità e adeguatezza delle prestazioni, sia le attività professionali degli iscritti, rafforzando ancora di più le forme di welfare e supportando i più giovani attraverso misure che agevolino l'accesso alla professione e la loro crescita culturale e reddituale all'interno della stessa.